

Gargano e Salento: la volata per il primato nel turismo pugliese

Author : Geppe Inserra

Date : 6 Settembre 2013



Il mio [post sull'exploit del Salento su Google](#) (seconda meta turistica più ricercata, tra le immagini) e il commento che mentre il Salento vola, il Gargano annaspa hanno suscitato un putiferio di commenti e di reazioni. Grosso modo, è possibile suddividerli in tre tipi: a) tanta soddisfazione e tanta condivisone (da parte salentina, per lo più); b) scetticismo sulla attendibilità del dato di Google; c) analisi più o meno approfondite sul possibile "declino" del Gargano.

Come spesso accade in questi casi, c'è un fondo di verità in tutti gli interventi, ed è quindi il caso di cercare di capire e di approfondire.

La tesi che mi sento maggiormente di condividere è quella sostenuta da **Daunia da vivere**, combattiva start up foggiana che sta promuovendo un'idea diversa di turismo (molto legata anche all'aspetto del marketing territoriale). **Daunia da vivere** non contesta l'esattezza del dato, ma lo interpreta con intelligenza, motivando le ragioni del boom salentino: "Effetti di una politica di coesione e rispetto verso ciò che hanno! Nel Salento non esistono attività concorrenti ma Colleghi che fanno la stessa attività! Lavora come squadra oggi, lavora come squadra domani e questi sono i risultati: eccellenza!"

Salvatore Severo mi fa invece rilevare che "eppure nel 2012, sempre secondo Google, il Gargano era al 2° posto (al 1° le cinque terre). Il Salento al 5°." Vero: [qui, per chi vuol approfondire, i dati di Zeitgeist 2012](#), che è l'annuale classifica del motore di ricerca più popolare del mondo.

Va precisato che il dato pubblicato dal blog di Google si riferisce alla sola stagione estiva, e alle immagini (non alla ricerca di termini, come nel caso di Zeitgeist. Troppo poco per ipotizzare eventuali sorpassi del Salento a spese del Gargano, ammesso che una competizione del genere abbia comunque senso.

Sulla stessa lunghezza d'onda di Salvatore Severo, **Domenico Sergio Antonacci**, che mi segnala [un post comparso sul suo blog *Amara terra mia*](#), in base al quale il Gargano, quanto a *brand* territoriale, è meglio piazzato del Salento, sempre per quanto riguarda Google: quinto posto la Montagna del Sole, sesto la Puglia meridionale.

Non è d'accordo con la mia interpretazione del dato **Giorgio Cislighi**, che sostiene una tesi diametralmente opposta, invitandomi, ad andare "oltre i titoli dei giornali e a guardare guarda alle cifre del "Gargano che annaspa" ... 2.000.000 di giorni presenza solo nel comune di Vieste, tutto il grande Salento forse riesce a farne un po' di più del solo comune di Vieste. Quanto alle proporzioni tra gli investimenti nel Salento e nel Gargano ... vince il Gargano per il "rispetto della natura" (0 o quasi investimenti)."

Per formulare un giudizio esatto occorrerà attendere i dati ufficiali, così come sottolineano Raffaele Vigilante ("io prima di fare i conti sulle dita attenderei i dati ufficiali di Unioncamere Puglia -quelli ufficiali").

Anche **Massimo Mazza** contesta la mia interpretazione del dato Google nel senso che non basta a concludere in favore della supremazia turistica del Salento sul Gargano: "lo scorso anno Vieste conquistò il titolo di "regina d'estate" con 2milioni di presenze, quest'anno si pensa al bis, bravi i salentini, ma il 70% della capacità ricettiva della Puglia si trova in provincia di Foggia, quindi salentini limitati, baresi out!" [Qui la nota su "Vieste regina d'estate"](#).

Altri amici si soffermano sui risvolti politici, sull'assenza di un'autorevole cabina di regia. Scrive **Nico Baratta**: "... se la stanza dei bottoni è colma di salentini, con il beneplacito dei baresi e la incapacità dei foggiani, la cosa non desta stupore." **Giuseppe Ricciardi** invita a tenere i piedi per terra, e a lavorare sodo: "è necessaria tanta volontà, capacità e intelligenza ma molti se ne fregano." Per **Giuseppe Talenti** la colpa è dei mass media: "Purtroppo si deve vedere il capitolo Monopoli uscito 50 volte su Italia 1 Canale 5 Rete 4 perché perché... il Gargano non ha niente di meno purtroppo non siamo amministrati bene."

Il punto, forse, è proprio questo. I dati, belli o brutti che siano, dovrebbero servire sempre per riflettere, per capire come si può migliorare la situazione. La discussione avviata su *Lettere Meridiane* è senz'altro utile, a questo scopo.

[Pubblico in [un altro post la nota](#), più lunga ed articolata di un semplice commento di un intellettuale e garganico doc come **Matteo Cannarozzi**, già assessore provinciale e sindaco di Vico Garganico)